

IN TEMI RIFLETTO

DUE COLLEGGI DI DIVERSE GENERAZIONI
A CONFRONTO IN UN'INTERVISTA DOPPIA

Chiara | *Airport Operations Analyst*
Cattaneo | In SEA da 9 mesi

Cosa significa per te "riflettere" in un'una collega di un'altra generazione?

Lavorando da poco, mi lascio sorprendere anche dalle piccole sfumature quotidiane. Immagino che col tempo mantenere lo stesso entusiasmo sia più difficile: eppure, ritrovo in Stefano una passione straordinaria, come la mia. Ricordo quando, aspettando insieme un 767 dell'aeronautica militare, mentre atterrava dicevamo quasi all'unisono: "comunque facciamo il lavoro più bello del mondo".

Come è cambiato il modo di lavorare e il significato attribuito al lavoro oggi?

Condivido con Stefano una visione del lavoro fatta di valori simili. Il confronto continuo con lui e altri colleghi mi ha portato a riflettere sull'importanza della salute fisica e mentale, aspetto spesso sottovalutato, ma che incide direttamente sulla qualità del lavoro e sulla capacità di affrontare le sfide con lucidità. Staccare non è facile quando il lavoro è passione, credo che sia lo che Stefano epitoma. *FlightRadar* quando ci capita di sentire il rumore di un aereo sopra la testa.

C'è qualcosa che hai imparato dall'altro/a che non ti aspettiavi?

La maggior parte delle cose che so sull'ambiente aeroportuale l'ho imparato da Stefano. Oltre alla sua capacità di spiegare chiaramente aspetti tecnici e pratici, mi ha colpito la sua attenzione ai dettagli e la precisione con cui affronta ogni situazione.

Come immagini SEA tra 10 anni? E quale ruolo pensi avranno le nuove generazioni?

Immagino SEA sempre più rilevante nel settore. Il confronto generazionale permetterà di superare nuove sfide, valorizzando l'esperienza del senior e la capacità di innovazione dei giovani.



Stefano | *Direttore Operations Liniate*
Zocco | In SEA da 23 anni e mezzo

Cosa significa per te "riflettere" in un'una collega di un'altra generazione?

Riflettermi in una collega giovane come Chiara è fonte di grande soddisfazione e crescita, spero reciproca. Ritorno in lei curiosità e urgenza di imparare. Il tempo meglio speso è quello passato insieme ai collaboratori giovani: mi piace sentire nuove idee esposte con passione. È dovere di un'azienda come la nostra garantire il ricambio generazionale, e trasmettere esperienza e competenze ai più giovani.

Come è cambiato il modo di lavorare o il significato attribuito al lavoro oggi?

Nella mia carriera ho avuto la fortuna di trovare persone che mi hanno insegnato i valori del lavoro: responsabilità, rispetto, professionalità, fiducia. Oggi il mercato del lavoro tende a permanenze più brevi in azienda, rendendo più difficile sviluppare lo stesso attaccamento. Forse è cambiato l'equilibrio tra tempo lavorativo e personale, con maggiore attenzione al secondo. A me e Chiara però non si applica: io arrivo presto la mattina e lei va via tardi la sera, l'aeroporto è sempre presidiato!

C'è qualcosa che hai imparato dall'altro/a che non ti aspettiavi?

Dalle nuove generazioni imparo competenze tecnologiche, ma non solo. Quando discuto progetti con i colleghi più giovani, rispondo alle loro domande e chiarisco dubbi, sono io per primo ad arricchirmi da questi confronti. Spero valga lo stesso per loro.

Come immagini SEA tra 10 anni? E quale ruolo pensi avranno le nuove generazioni?

Un futuro in cui SEA confermerà la sua leadership in Italia espandendosi su nuovi mercati, come i *Urban Air Mobility*, dove la tecnologia offrirà strumenti potenti per analisi e gestione dei processi. Un mondo dove i valori e la passione per il nostro lavoro saranno trasmessi e arricchiti dal passaggio tra generazioni diverse, come quella di Chiara e la mia.

COME SAREMO NEI PROSSIMI 5 ANNI?

LA RISPOSTA È NEL PIANO INDUSTRIALE
SEA 2025-2029. ECCO LE COSE ESSENZIALI DA SAPERE.

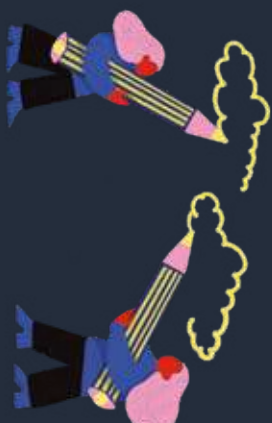


Un piano di crescita ambizioso

Il piano industriale SEA 2025-2029 è un piano espansivo, ambizioso il dato più significativo sono i ricavi: prima della conclusione del piano supereremo il miliardo di euro, un traguardo simbolico che disegna il profilo di un'azienda solida, con un futuro roseo. Per quanto riguarda l'EBITDA (margine operativo lordo) prevediamo di raggiungere a fine piano la cifra di 500 milioni.

Investire nel futuro

Gestire infrastrutture significa vivere di investimenti, ed è qui che il nuovo piano fa la differenza. Rispetto al decennio precedente, aumentiamo significativamente la nostra capacità di investimento: dagli 87 milioni di euro di media annua fino al 2024, passeremo a oltre 150 milioni nel quinquennio 2025-2029, per modernizzare e sviluppare le nostre infrastrutture aeroportuali.



Un piano con un'anima, anzi due

I numeri offrono solidità e serenità, certo, ma per trasformare gli obiettivi in risultati serve l'ingaggio delle persone, serve un'ambizione condivisa. Ecco perché questo piano ha una doppia anima: da un lato la crescita economica, dall'altro un traguardo chiaro e mobilitante per tutti i collaboratori di SEA: rilanciare Malpensa.

Il rilancio di Malpensa

L'ambizione che attraversa l'intero piano industriale è quello di rilanciare e dare nuova centralità all'aeroporto di Malpensa. Un obiettivo che non è solo infrastrutturale, ma che riguarda il ruolo di Malpensa come hub strategico per il territorio e per il Paese.



SPECCHIARSI NEGLI ALTRI

COME TRASFORMIAMO LE PERCEZIONI ESTERNE
IN UNA LEVA DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Per la nostra organizzazione, la reputazione non è solo immagine, ma un valore strategico che nasce dalla coerenza tra ciò che l'azienda fa e ciò che gli stakeholder percepiscono. È la sintesi di aspettative, giudizi e opinioni maturate nel tempo da passeggeri, compagnie aeree, istituzioni, partner e comunità locali. Per questo, ci specchiamo costantemente nei giudizi esterni, ascoltando costantemente quello che questi ci dicono. Lo facciamo principalmente in due modi:

Ascolto strutturato

Realizziamo periodicamente survey e focus group con stakeholder chiave (compagnie aeree, autorità, fornitori, passeggeri, comunità locali) per raccogliere percezioni sui qualità dei servizi, sostenibilità, sicurezza e impatto territoriale. I dati raccolti guidano decisioni strategiche e piani di miglioramento.

Misurazione scientifica

Dal 2017 utilizziamo il modello RepTrak per monitorare la reputazione attraverso sette dimensioni: prodotti e servizi, innovazione, ambiente di lavoro, condotta etica, cittadinanza, leadership e performance. Questo approccio ci permette di confrontare la percezione esterna con gli obiettivi aziendali e intervenire in modo mirato.

Perché misurare la reputazione è fondamentale?

Riconosciamo che la reputazione influenza la fiducia dei clienti, le relazioni con istituzioni e partner, l'attrattiva per talenti e investitori. Per questo, trasformiamo i giudizi esterni in leve concrete di miglioramento continuo.



stante. Pistoletto definiva queste opere

diventa parte di essa, anche solo per un breve

immagine di chi ci passa davanti e le osserva.

l'esperienza di catturare in tempo reale

particolarità che non passa inosservata:

umane e grandezza naturale. Hanno una

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

MONDO DEL TRATTO

questi oggetti sono così affascinanti e misteriosi?

Non esiste una risposta unica. Nel

corso del tempo, lo specchio ha assunto

diversi significati simbolici. Lo troviamo nel

Medioevo come allegoria della Prudenza, della

Verità e della conoscenza di sé. Nelle nature

come cupo mondo della *vanitas*, ricordando

allo spettatore la caducità e la fragilità della

vita terrena. In altri contesti

diventa narrativo: in capolavori come *Ritratto*

dei coniugi Arnolfini di Jan Van Eyck (1434)

e *Las Meninas* di Diego Velázquez (1656), si

trasforma in un sofisticato espediente per

rompere la quarta parete, dilatare lo spazio

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

MONDO DEL TRATTO

questi oggetti sono così affascinanti e misteriosi?

Non esiste una risposta unica. Nel

corso del tempo, lo specchio ha assunto

diversi significati simbolici. Lo troviamo nel

Medioevo come allegoria della Prudenza, della

Verità e della conoscenza di sé. Nelle nature

come cupo mondo della *vanitas*, ricordando

allo spettatore la caducità e la fragilità della

vita terrena. In altri contesti

diventa narrativo: in capolavori come *Ritratto*

dei coniugi Arnolfini di Jan Van Eyck (1434)

e *Las Meninas* di Diego Velázquez (1656), si

trasforma in un sofisticato espediente per

rompere la quarta parete, dilatare lo spazio

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

MONDO DEL TRATTO

questi oggetti sono così affascinanti e misteriosi?

Non esiste una risposta unica. Nel

corso del tempo, lo specchio ha assunto

diversi significati simbolici. Lo troviamo nel

Medioevo come allegoria della Prudenza, della

Verità e della conoscenza di sé. Nelle nature

come cupo mondo della *vanitas*, ricordando

allo spettatore la caducità e la fragilità della

vita terrena. In altri contesti

diventa narrativo: in capolavori come *Ritratto*

dei coniugi Arnolfini di Jan Van Eyck (1434)

e *Las Meninas* di Diego Velázquez (1656), si

trasforma in un sofisticato espediente per

rompere la quarta parete, dilatare lo spazio

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

SEAMAG

GENNAIO 2026

04

questi oggetti sono così affascinanti e misteriosi?

Non esiste una risposta unica. Nel

corso del tempo, lo specchio ha assunto

diversi significati simbolici. Lo troviamo nel

Medioevo come allegoria della Prudenza, della

Verità e della conoscenza di sé. Nelle nature

come cupo mondo della *vanitas*, ricordando

allo spettatore la caducità e la fragilità della

vita terrena. In altri contesti

diventa narrativo: in capolavori come *Ritratto*

dei coniugi Arnolfini di Jan Van Eyck (1434)

e *Las Meninas* di Diego Velázquez (1656), si

trasforma in un sofisticato espediente per

rompere la quarta parete, dilatare lo spazio

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

internazionali superifici metallliche

breve tempo riconoscimento e successo

le opere con le quali l'artista raggiunge in

1933) con i suoi celebri *Quadri specchianti*,

rivoluzione è Michelangelo Pistoletto (Biella,

del dipinto e includere nella scena del

ed elementi altrimenti invisibili.

C'è però un momento preciso nella

storia delle arti visive in cui tutto cambia.

Lo specchio smette di essere solo un elemen-

simbri o di prodorsesso. Si muove in

primi anni di questa

lucide, riflettenti, che raffigurano figure

specchio e continuare a correre verso un futuro che non smette mai di sorprenderci.

qualità, la centralità delle persone, l'innovazione, e a sua volta ne assorbe peculiarità

caratteristiche. Forse è proprio questo il senso del nostro viaggio: attraversare lo

laboratorio in cui si sperimentano soluzioni e riflette e amplifica i valori di SEA: la

un

che si sperimentano soluzioni e riflette e amplifica i valori di SEA: la

un

che si sperimentano soluzioni e riflette e amplifica i valori di SEA: la

un

che si sperimentano soluzioni e riflette e amplifica i valori di SEA: la

un